



VITA QUOTIDIANA A NASSIRIYA - XXVI

L'operato italiano a Nassiriya



Un importante compito del Contingente Italiano in Iraq, attualmente a guida 132^a Brigata Corazzata "Ariete", al comando del Gen. di B. Roberto Ranucci, è il concorso al ripristino di infrastrutture pubbliche ed alla riattivazione dei servizi essenziali. Tali mansioni, sono espletate dalla componente CIMIC (Cooperazione Civile-Militare), inquadrata del CIMIC CENTER diretto dal Cap. Manuel Solastrì del Cimic Group South di Motta di Livenza (TV). Il delicato compito di questa componente è quello di coordinamento e cooperazione, in supporto alla missione, tra il Comandante del Contingente e la popolazione locale della Provincia di Dhi Qar (area di competenza italiana).

L'attività del CIMIC emerge in funzione delle esigenze prospettate, in una serie di incontri, dalle autorità locali, religiose e i rappresentanti politici delle diverse etnie. Queste attività si sono svolte in favore della popolazione attraverso la realizzazione di progetti inerenti al miglioramento della qualità della vita, l'educa-

zione scolastica, la medicina preventiva e la sanità in generale.

L'altro settore d'interesse è il ripristino di servizi essenziali: ricostruzione di scuole, riparazione e manutenzione di acquedotti e fognature, ripristino di centrali elettriche e tant'altro.

Per rendersi conto di questo, basti considerare quanto svolto da tale componente, integrata nella Cellula J9, diretta dal Ten. Col. Giovanni Cavallo, dal 7 settembre al 19 ottobre di quest'anno. Il 7 settembre, è la data di passaggio di responsabilità, tra la Brigata paracadutisti "Folgore" e la Brigata Corazzata "Ariete", che ha di fatto dato il via all'Operazione "Antica Babilonia 8".

In questo breve arco di tempo preso in esame, sono pervenute al CIMIC 457 richieste d'intervento:

- 274 richieste di visite mediche presso l'Ospedale Militare da campo di "Camp Mittica";
- 19 presentazioni di curriculum vitae da parte di locali, per l'assunzione presso la struttura militare italiana;
- 44 presentazioni di offerte per progetti CIMIC da parte di maestranze locali;
- 90 richieste di aiuti umanitari;
- 19 richieste varie.

Tali richieste sono raccolte dalla "Reception" del Contingente, gestita dal Cimic Center, presso la quale si rivolgono giornalmente decine e decine di autoctoni. L'attività Cimic, certamente remunerativa in termini d'immagine è un evidente esempio della politica militare italiana che, allo scontro, predilige il confronto e la collaborazione reciproca. Alla sola data del 19 ottobre, erano stati visitati 64 cantieri, effettuati 32 interventi di varia natura (infrastrutturali, consegna di aiuti umanitari ecc.), percorrendo 6850 km.

Gli uomini del Cap. Solastrì, tutti specializzati in questo settore, sono addestrati in modo particolare ai rapporti con la popolazione locale, alla conoscenza degli usi e costumi locali, delle tradizioni culturali e religiose e la conoscenza di almeno la lingua inglese.

La Cellula J9, organo di staff, che pianifica e coordina l'attività Cimic dell'Italian Joint Task Force, provvede anche al ricovero di civili iracheni che, affetti da particolari patologie sanitarie considerate molto gravi, abbisognano di interventi chirurgici e cure presso strutture sanitarie nazionali.

Ultima in ordine di tempo, la giovane Aeman (16 anni) affetta da una grave disfunzione alla tiroide e trasferita presso l'ospedale "S. Leonardo" di Castellammare di Stabia (NA). Nell'agenda dei lavori, anche un'importante attività di controllo stoccaggio e distribuzione della raffineria di Nasiriyah.

Le attività sopra elencate, che continuano quotidianamente, dimostrano il dinamismo operativo del Contingente in tutta l'area di responsabilità.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it

www.tricolore-italia.com